

Cronaca di Lamezia

Corso Nicotera 215, - Cap 88046
Tel. e Fax 0968.448193 - 0968.400196
cronacalamezia@gazzettadelsud.it



Domani l'incontro con Enrico Zanetti
Il vice ministro all'Economia Enrico Zanetti domani alle 11 intervverrà a un incontro a favore del sì

L'assessore alle pari opportunità Graziella Astorino fa un bilancio della maratona del 25 novembre

La città deve mantenere vivo il ricordo di Adelina Bruno

Incontri, spettacoli e messe per dire no alla violenza di genere

«Il 25 novembre è stata una giornata molto importante: la città ha dimostrato grande sensibilità e soprattutto maturità in tema di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne». È soddisfatta l'assessore comunale alle pari opportunità Graziella Astorino, per come ha risposto la popolazione e, soprattutto, l'associativismo lametino, all'appello che aveva lanciato qualche settimana pri-

ma in vista della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, che si celebra in tutto il mondo il 25 novembre.

Per la prima volta, infatti, l'Amministrazione comunale ha promosso una manifestazione "comune", mettendo in rete le associazioni lametine per portare avanti un unico obiettivo: sensibilizzare le coscienze, soprattutto quelle dei più giovani. Una vera e propria maratona, che ha preso il via la mattina con l'ingresso gratuito al chiostro di San Domenico e Museo archeologico, e che è proseguita con l'incontro pub-

blico sulle gradinate del tribunale, alla presenza di Istituzioni, autorità civili e militari. Poi la manifestazione con le scuole cittadine, che si è tenuta all'auditorium della Pitagora, dove gli studenti si sono esibiti in alcune performance commoventi e toccanti. Importanti poi le due messe contro le donne vittime delle violenze e per la concittadina Adele Bruno, barbaramente uccisa dal suo fidanzato.

«Sono stata il primo assessore a farsi promotore di una messa in ricordo di Adelina Bruno - ha affermato Astorino



Graziella Astorino. Ha coordinato la giornata di venerdì

- di questo i familiari sono stati molto contenti perché hanno apprezzato la vicinanza delle Istituzioni al loro grande dolore. La città, infatti, non può dimenticare questa giovane donna strappata barbaramente ai suoi familiari e alla vita». Le iniziative sono poi proseguite nel pomeriggio al teatro Umberto con la Fidapa per concludersi la sera, dopo la "Tapasciata" sul corso Numistrano, al teatro Costabile con lo spettacolo "Oltre il silenzio". Uno spettacolo che ha offerto agli studenti l'opportunità di riflettere, osservando delle immagini, ascoltando

poesie e ammirando un artista dipingere un quadro.

«È stata una giornata molto intensa - ha aggiunto Graziella Astorino - che ha visto anche corsi di difesa personale a cura della polizia locale e di alcune palestre del territorio. Così come l'Asp ha fatto indossare a tutti i dipendenti un fiocco bianco. Una giornata che ha catalizzato l'attenzione nazionale: Radio 1 infatti si è collegata in diretta da piazza della Repubblica, evidenziando come Lamezia sia stata una delle poche città ad aver promosso iniziative del genere». ◀

Azione identitaria

Il Comune non deve far pagare i parcheggi in centro

Sospendere i pagamenti delle strisce blu su corso Nicotera e sulle strade adiacenti nel periodo natalizio. A proporlo è Vincenzo Ferrise del movimento Azione Identitaria, secondo il quale, in questo modo, verrebbero favoriti i commercianti del centro cittadino.

«L'Amministrazione comunale - afferma Ferrise - accanto ai vari programmi di intrattenimento e di spettacolo nelle strade e nelle piazze, potrebbe favorire l'afflusso del popolo al centro città attraverso la sospensione dei pagamenti delle strisce blu, un modo semplice ed efficace per rendere più fruibile e con meno ostacoli l'accesso alle attività commerciali lungo il centralissimo Corso Nicotera e traverse adiacenti».

L'esponente di Azione Identitaria si rivolge anche ai lametini, invitandoli, «nell'imminenza di queste festività natalizie in cui la città si prepara ad avvolgersi in un clima di festa e di calore», ad accogliere «intensamente questo magico periodo vivendo il più possibile il centro cittadino, nelle sue principali macroaree degli ex comuni di Nicastro e Sambiasi. Invito quei miei concittadini che saranno impegnati nelle compere di addobbi natalizi e regali vari, ad acquistare negli esercenti locali italiani, boicottando tutte quelle attività commerciali straniere che sono ormai radicate sul territorio, come ad esempio quelle di nazionalità cinese e che tanto danno arrecano ai commercianti autoctoni». Una scelta, questa, anche per premiare «lo sforzo di quei commercianti lametini che quest'anno, autotassandosi e rompendo pertanto quella passiva consuetudine consolidata di aspettare che qualcuno pensi per loro, con grande intraprendenza hanno deciso di fare rete da soli organizzandosi in vista del Natale, cercando di riportare il nostro centro ai fasti di un tempo, quando assurgeva a vera attrattiva commerciale per tutta la Calabria». ◀



La sede della Multiservizi. Il management aziendale sta cercando di risanare i conti della società

Multiservizi e polizia locale hanno interrotto il servizio a chi è moroso

Acqua, stretta su chi non è in regola

In città ci sono bollette non pagate per quasi dieci milioni di euro

Sarah Incamicia

L'Amministrazione comunale ha imboccato la strada del cambiamento. Prima con l'avvio dell'operazione "Zero rifiuti", ed ora dando l'avvio al contrasto degli evasori dei tributi comunali. E questo perché le finanze pubbliche sono in sofferenza e, soprattutto, perché non si può più "far finta di nulla". In città, infatti, ci sono cittadini che non pagano l'acqua per quasi 10 milioni di euro. E se in passato non si è mai fatto nulla per recuperare queste somme, adesso i tempi sono cambiati. Per questo la Multiservizi, di concerto con la Polizia locale, ha dato il via a una serie di controlli dei conta-

tori dell'acqua, iniziando dagli utenti risultanti essere debitamente irregolari. Dai controlli effettuati in questi ultimi giorni, sono emerse alcune gravi irregolarità alle quali si è dato seguito anche con il distacco delle utenze idriche.

«Questa azione di controllo - sottolineano dalla presidenza della Multiservizi - non risponde a un'attività straordinaria ed "una tantum", ma è l'avvio, dopo troppo tempo, di un'ordinarietà mirata solo e soltanto, al ripristino e rispetto delle regole su cui si fonda la civile convivenza. L'attività di controllo non vuole avere quindi una valenza punitiva ma di sensibilizzazione dei cittadini alle buone norme,

Una vecchia storia

Nessuno è mai intervenuto

Il problema delle bollette dell'acqua non pagate è ormai vecchio. Solo che mai nessuno, fino ad oggi, ha mai voluto prendere posizione e risolvere un problema che rischia di mandare a gambe all'aria la stessa Multiservizi. I conti sono infatti in rosso e non si può pensare di non recuperare le somme dovute da parte degli utenti morosi. Cosa che invece sta facendo adesso la società in house del Comune.

necessarie al bene collettivo».

L'acqua è un bene prezioso e per gran parte della popolazione mondiale è addirittura un miraggio; in virtù di ciò, non può essere né sprecato né deprezzato rifiutando il pagamento del relativo servizio. Da qui l'invito della Multiservizi a tutti gli utenti, affinché onorino il pagamento delle bollette idriche. La società in house del Comune intraprenderà anche una serie di interventi con l'obiettivo di eliminare sprechi e migliorare il servizio. L'unico strumento a disposizione per ottimizzare la spesa, rendere più efficiente la rete e, quindi, il servizio nel suo complesso è quello di assolvere i doveri di utente. ◀

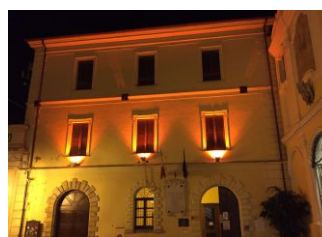
Sedici giorni di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

La città si tinge di arancione

L'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e attuata dal Soroptimist

La città si tinge di arancio. Il Soroptimist cittadino ha infatti aderito all'iniziativa "Orange the Soroptimist world" promossa dalle Nazioni Unite e che prevede 16 giorni di attivismo nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere. Nell'ambito di tali iniziative, il club ha "colorato" di arancio il complesso mo-

numentale San Giovanni e il palazzo dei Servizi sociali su corso Numistrano, grazie anche alla sensibilità del sindaco Paolo Mascaro e dell'assessore ai Lavori pubblici Michele Cardamone. Inoltre, verranno collocate delle sagome in legno di colore arancione raffiguranti delle donne, per simboleggiare la rinascita delle "presenze silenziose" ossia le donne vittime di violenza, in alcuni luoghi simbolo della città: in Tribunale, al Comune e in aeroporto. Tre sagome sono state realizza-



Il complesso San Domenico

te dal maestro Maurizio Carnevali e una anche da liceo classico "Fiorentino". In particolare, domani alle 9 in Tribunale si terrà la cerimonia alla presenza

del presidente del Tribunale Bruno Brattoli e del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati Antonello Bevilacqua.

All'iniziativa del Soroptimist hanno aderito anche l'Ordine professionale dei Notai, l'Ordine degli Avvocati e l'Ordine dei Commercialisti, che hanno colorato di arancione i loro siti web e hanno contribuito a diffondere presso tutti gli iscritti la locandina predisposta dal club da esporre in tutti gli studi. Anche la Royal Team Lamezia oggi si colorerà di arancio. ◀

L'incontro della Fidapa

Vita e libertà sono diritti da non violare

Renata Tropea ha spiegato che cos'è il percorso "Rosa bianca"

Per la giornata mondiale contro le violenze sulle donne, vi sono state iniziative, promosse da vari sodalizi tra cui la Fidapa. Anche perché il precupio obiettivo dell'Associazione internazionale donne arte e professioni mira «alla sensibilizzazione delle coscienze: la prevenzione e il rispetto del diritto alla vita e alla libertà morale sono elementi basilari quando si parla di lotta alla violenza». È quanto ha affermato la presidente della sezione lametina della Fidapa Angela De Sensi Frontera, psicologa giuridica e psicoterapeuta, nel corso del convegno-dibattito "Vita e libertà: diritti inviolabili per prevenire e contrastare la violenza", organizzato dalla Fidapa in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

In particolare, De Sensi Frontera ha relazionato su "Il rispetto della vita e della libertà morale", spiegando che «la libertà morale è il fondamento di tutte le libertà. Non si nasce liberi, ma lo si diventa. In questo percorso la donna è stata spesso ostacolata. Bisogna intervenire per prevenire le forme di violenza. Innanzitutto con l'educazione, la rieducazione, la psicoterapia, le denunce, i processi, le punizioni severe e condanne, la ricerca».

A spiegare cos'è il "Percorso Rosa Bianca" è stata Renata Tropea, presidente della sezione cittadina dell'Associazione italiana donne medico, che ha portato i saluti della presidente nazionale Caterina Ermio, assente per motivi di salute. «Non sempre la vittima - ha affermato Tropea - desidera palesare i maltrattamenti in famiglia, che costituiscono i più frequenti casi di violenza. La donna nel momento in cui accede al Pronto soccorso lametino viene accolta e tutelata nella sua privacy. Il nostro obiettivo è quello di iniziare un percorso di affiancamento, attraverso un lavoro di rete con professionalità specializzate, non di denuncia. La denuncia potrebbe essere l'ultimo atto». «L'ospedale - ha precisato Tropea - non ha solo una funzione di cura ma anche di rilevanza

sociale».

All'inizio del dibattito ha preso la parola l'avvocato Enza Galati, responsabile dell'ufficio pari opportunità della Regione Calabria, che ha parlato di un importante provvedimento normativo concernente la violenza sulle donne. «È con grande soddisfazione - ha osservato Enza Galati - che abbiamo appreso la decisione assunta nella seduta del Consiglio regionale del 21 novembre 2016, durante la quale è stato approvato all'unanimità il disegno di legge 188/10 sull'Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere. Che s'ispirerà alla legislazione nazionale ed europea in materia di contrasto a ogni forma di violenza di genere e avrà il compito di monitorare il fenomeno, attuare campagne di prevenzione e promozione della cultura del rispetto tra i sessi, fare emergere le vicende di violenza e promuovere la realizzazione di progetti condivisi con le altre istituzioni pubbliche e con il partenariato». Nel dibattito, moderato dal giornalista Antonello Torchia, ha portato i saluti del Comune l'assessore alla cultura Graziella Astorino. ◀ (sa. inc.)

Enza Galati: molto importante l'Osservatorio regionale sulla violenza di genere



Frontera De Sensi e Tropea. L'incontro all'Umberto